



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

|                                                                                                                                                           | entra | entra | entra | entra |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Seguici su:                                                                                                                                               |       |       |       |       |
| <b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE<br/>UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b> |       |       |       |       |

## Rassegna del 16/07/2021

### FABI

|          |                   |    |                                                                                                  |                |   |
|----------|-------------------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---|
| 16/07/21 | Giornale          | 21 | Unicredit, il focus sull'Italia la allontana da Mps e Banco                                      | Meoni Cinzia   | 1 |
| 16/07/21 | Libero Quotidiano | 19 | Invece di trovare moglie Unicredit mette su casa                                                 | Sunseri Nino   | 2 |
| 16/07/21 | Mf                | 7  | Orcel riorganizza Unicredit e dà più peso al mercato italiano - Con Orcel Unicredit più italiana | Gualtieri Luca | 3 |
| 16/07/21 | Sole 24 Ore       | 25 | UniCredit crea la divisione Italia - Orcel lancia UniCredit Italia Rinviate (per ora) le fusioni | Davi Luca      | 5 |

### WEB

|          |                  |   |                                                                                                   |     |    |
|----------|------------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----|
| 15/07/21 | AGENZIANOVA.COM  | 1 | Industria: Fabi su Gkn, solidarietà a lavoratori licenziati   Agenzia Nova                        | ... | 7  |
| 15/07/21 | BORSAITALIANA.IT | 1 | Unicredit: Fabi, in lettera Orcel idee chiare, finalmente inizia il dopo Mustier - Borsa Italiana | ... | 10 |
| 15/07/21 | ILMODERATORE.IT  | 1 | UniCredit: Sileoni (Fabi): Da Orcel idee chiare e rispetto lavoratori - Il Moderatore             | ... | 11 |
| 15/07/21 | VENEZIEPOST.IT   | 1 | L'UniCredit di Orcel prende forma. Autonomia all'Italia e M&A rimandato - VeneziaPost             | ... | 14 |

NIENTE RISIKO PER ORA

# Unicredit, il focus sull'Italia la allontana da Mps e Banco

*Affidata a Ubertalli la guida delle attività nazionali Orcel verso il nuovo piano: «Valorizzeremo il gruppo»*

Cinzia Meoni

■ Unicredit punta sull'Italia e snellisce la struttura. L'era di Andrea Orcel nasce così con una decisa frenata sul fronte dell'M&A, e soprattutto sulle nozze tanto agognate dal Tesoro con Mps, per accelerare verso il nuovo piano industriale, atteso in autunno, anche attraverso una macchina organizzativa più funzionale. Il titolo in Piazza Affari ha chiuso la seduta in calo dell'1% a 9,53 euro.

Dopo la nomina, un mese fa, del comitato esecutivo del gruppo (Gec), ieri la banca di Piazza Gae Aulenti ha annunciato «il ridisegno» della prima linea manageriale «per ridurre sovrapposizioni e complessità, mantenendo funzioni di controllo e supervisione ben definite, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza», spiega un comunicato. «È l'inizio di un processo di responsabilizzazione che ci consentirà di sbloccare tutto il valore insito del gruppo», ha commentato Orcel che sottolinea come parte di questo percorso sia «la creazione di Unicredit Italia che diventa una geografia autonoma e dotata di pieni poteri, accanto a Germania, Europa Centrale ed Europa dell'Est». Unicredit Italia sarà guidata da Niccolò Ubertalli e sarà suddivisa in tre aree di business («Individui» affidata a Barbara Tamburini, «Imprese» ad Andrea Casini e «Cib» ad Alfredo De Falco).

«Voglio concentrarmi sulla banca, sulle risorse all'interno del gruppo. Le opportunità esterne rappresentano solo un

acceleratore, ma è focalizzando ci sul business, semplificandolo, ottimizzando e ridefinendo le strutture che potremo mettere i clienti al centro», ha scritto ieri sempre Orcel in una missiva indirizzata ai dipendenti. «Con questa lettera di Orcel è iniziata una nuova era, anche se da tempo il nuovo gruppo dirigente di Unicredit lavora per una vera semplificazione e per una migliore efficienza dell'organizzazione interna» ha dichiarato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi sottolineando il ritorno della centralità strategica del Paese.

Nel frattempo, con la pubblicazione del consenso degli analisti sulla trimestrale, è partito il *countdown* per la semestrale attesa il 30 luglio, la stessa data in cui saranno divulgati gli esiti degli stress test per le banche europee. Il primo trimestre firmato da Orcel si dovrebbe quindi chiudere con un utile di 736 milioni (dai 420 milioni di un anno fa), 4,251 miliardi di ricavi (dai 4,17 del 2020) e un indice Cet1 al 15,54% (dal 15,92% di marzo).

Il giorno successivo, il 31 luglio, potrebbe invece essere il termine ultimo per riuscire a godere dei vantaggi fiscali (Dta) contenuti nel dl Sostegni-bis, in corso di approvazione, in caso di acquisizioni. «Stimiamo 3,9 miliardi di Dta da un eventuale matrimonio con Bpm, 2,9 miliardi in caso di accordo con Mps», ha scritto in merito Morgan Stanley per poi avvisare: occorre mettere in conto almeno cinque mesi per portare a termine l'acquisizione del controllo di un gruppo bancario».



RESPONSABILITÀ Il Ceo di Unicredit, Andrea Orcel



Superficie 38 %

## Nasce la divisione italiana

# Invece di trovare moglie Unicredit mette su casa

L'ad chiude, almeno per ora, il dossier fusioni e vara una riorganizzazione per rafforzare l'istituto sul nostro territorio

**NINO SUNSERI**

■ Andrea Orcel chiude, prima ancora di averlo aperto, il cassetto delle acquisizioni. In contemporanea propone una scansione più netta fra le attività italiane di Unicredit e quelle tedesche. Il dossier Mps, come spiega l'amministratore delegato in una lettera ai dipendenti, è chiuso perché è un boccone troppo poco appetitoso e Bpm perché il piatto è troppo costoso. Preferisce concentrarsi sulle pulizie di casa. Forse, in prospettiva, può esserci qualche combinazione con Generali e Mediobanca. A fare da regista sarebbe Leonardo Del Vecchio che di Orcel è stato lo sponsor principale oltre a rivestire il ruolo di primo azionista a Piazzetta Cuccia e socio di peso a Trieste. Ma queste sono strategie lontane che riguardano gli azionisti e quindi non trovano posto nella lettera ai dipendenti.

Il piano di riorganizzazione è più dolce di quello cui aveva pensato Jean Pierre Mustier che puntava alla creazione di una sub-holding in cui raggruppare le attività estere della banca. Un programma che non aveva passato l'esame del consiglio d'amministrazione perché complesso da attuare e oscuro negli obiettivi. Il veto aveva messo le basi per l'uscita del manager francese. Quella di Orcel è una riorganizzazione che punta a dare maggiore autonomia alle singole aree di business e ai diversi Paesi «riducendo sovrapposizioni e complessità». È l'inizio di un processo di maggiore responsabilizzazione, che

«ci consentirà di sbloccare tutto il valore insito nel nostro gruppo, in modo da poter servire al meglio i nostri clienti e le nostre comunità».

Per troppo tempo Unicredit ha operato «nonostante la sua struttura, invece che grazie a questa», ha detto Orcel, impegnato a rimuovere «qualsiasi struttura superflua» grazie a soluzioni che consentano alla banca «di muoversi velocemente» sotto la guida di leader «autonomi e responsabili» e con la tecnologia «parte integrante» del suo dna.

La riorganizzazione ha anche previsto un aumento della presenza femminile ai vertici del gruppo e l'accentuazione della componente internazionale del team manageriale. Positivi i commenti che arrivano dal sindacato. «È positivo il fatto che Orcel si sia rivolto direttamente alle lavoratrici e ai lavoratori bancari senza enfasi con idee chiare, miscelando sapientemente prudenza, velocità di cambiamento, ambizione del gruppo oltre che rispetto e valorizzazione degli stessi dipendenti», ha commentato il leader della FABI, Lando Sileoni. «Valuteremo se, nelle scelte strategiche del gruppo, a cominciare dal piano industriale, alle parole seguiranno i fatti».

Ora l'attenzione del mercato è concentrata sul bilancio del secondo trimestre il primo firmato da Orcel. Il consenso stima un utile medio di 736 milioni, quasi il doppio rispetto ai 420 milioni dello stesso periodo 2020

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ad di Unicredit, Andrea Orcel



Superficie 30 %

## **VARATO IL RIASSETTO** *Orcel riorganizza Unicredit e dà più peso al mercato italiano*



IL BANCHIERE TIENE A BATTESIMO LA NUOVA DIVISIONE PER SEGUIRE LE ATTIVITÀ NEL PAESE

# Con Orcel Unicredit più italiana

*Le redini sono affidate a Ubertalli  
A Diederich la Germania, a Bisagni  
l'Europa Centrale, a Petkova l'Est*

DI LUCA GUALTIERI

**A**pochi mesi dalla presentazione del nuovo piano industriale, Andrea Orcel fissa alcuni paletti della strategia di Unicredit. Da un lato semplificazione dei processi e degli assetti di vertice; dall'altro valorizzazione del mercato italiano che, pur all'interno di un gruppo internazionale, è destinato a tornare a essere perno dell'istituto.

Questo il senso della comunicazione fatta ieri mattina e anticipata da una lettera dello stesso ceo ai dipendenti. La banca ha riunito le attività italiane nella nuova Unicredit Italia (che comprenderà anche le funzioni svolte dal Cib nel Paese), realtà autonoma a cui fanno capo anche tutte le strutture di supporto, dal personale alla compliance, dai rischi al legale. Non si è trattato comunque di una mossa isolata visto che l'annuncio è avvenuto nell'ambito di una ben più ampia riorganizzazione che ha ridisegnato la prima linea delle diverse aree geografiche e di business. Ancora una volta l'obiettivo è stato quello di ridurre sovrapposizioni e complessità, mantenendo funzioni di controllo e supervisione definite.

Venendo alle persone, a guidare l'Italia sarà Niccolò Ubertalli, ex co-head dell'Est Europa e da maggio head of Italy, a cui risponderanno

Barbara Tamburini (responsabile dell'area individui), Andrea Casini (area aziende) e Alfredo De Falco (corporate and investment banking). Le chiavi della Germania restano in mano a Michael Diederich, assistito da Markus Beumer (imprese) e Jan Kupfer (corporate investment banking), mentre il responsabile della 'area individui' (che comprende mass market, affluent e private banking) arriverà nelle prossime settimane. L'Europa centrale resta sotto la guida di Gianfranco Bisagni e viene separata dall'Europa dell'Est, affidata Teodora Petkova, con la struttura retail e quella del cib di entrambe le aree affidate, rispettivamente, a Pierre Yves Guegan e a Fabio Fornaroli. Il nuovo assetto, ha ricordato la banca, arricchisce il team manageriale in termini di diversity, con una maggiore presenza femminile a livello di group executive committee (dal 15% al 40%) e introducendo una più ampia varietà delle nazionalità rappresentate.

Si tratta, ha dichiarato Orcel, di «un ulteriore passo» verso l'obiettivo «di semplificare e ridurre la complessità che ha caratterizzato il nostro business per troppo tempo. È l'inizio di un processo di maggiore responsabilizzazione, che consentirà di sbloccare tutto il valore insito nel gruppo, in modo da poter servire al meglio i nostri clienti e le nostre

comunità». Sempre in giornata, il banchiere ha scelto di rivolgersi anche ai dipendenti, anticipando le finalità della riorganizzazione ed escludendo operazioni straordinarie a breve. «Al momento», ha dichiarato Orcel, «voglio concentrarmi sulla nostra banca, sulle risorse all'interno del nostro gruppo: è là che risiede il nostro vero valore e per questo dobbiamo impegnarci per sprigionare il nostro potenziale. Le opportunità esterne rappresentano solo un acceleratore, ma è focalizzandoci sul nostro business, semplificandolo, ottimizzando e ridefinendo le nostre strutture che potremo veramente mettere i clienti al centro. Per troppo tempo Unicredit ha operato nonostante la sua struttura, invece che grazie a questa», ha proseguito il group ceo, impegnato a rimuovere «qualsiasi struttura superflua» grazie a soluzioni che consentano alla banca «di muoversi velocemente» sotto la guida di leader «autonomi e responsabili» e con la tecnologia «parte integrante» del suo dna. «Questi cambia-



Superficie 54 %

menti», ha concluso il banchiere, «sono soltanto l'inizio: il nostro viaggio è in costante evoluzione e i cambiamenti sono parte di un riassetto generale che ci siamo impegnati a portare a termine». Positiva la reazione dei sindacati, come dimostrano le parole della Fabi: «Con la lettera di Orcel ai lavoratori del gruppo è finalmente iniziato il dopo Mustier, anche se da tempo il nuovo gruppo dirigente lavora per una vera semplificazione e per una migliore efficienza dell'organizzazione interna», ha detto il segretario generale, Lando Maria Sileoni. (riproduzione riservata)



# UniCredit crea la divisione Italia

## Riassetto del credito

Nuovi passi di UniCredit nel rafforzamento della struttura operativa: ridisegnata la prima linea di ogni area geografica di business per ridurre le complessità e accelerare i processi decisionali. Crea UniCredit Italia, divisione che riunisce tutte le attività italiane. Alla guida Niccolò Ubertalli. **Luca Davi** — a pag. 25

# Orcel lancia UniCredit Italia Rinviate (per ora) le fusioni

## Banche

Alle attività domestiche assegnata piena autonomia per snellire i processi

In una lettera ai dipendenti il ceo chiude ad acquisizioni Plauso dei sindacati  
**Luca Davi**

Andrea Orcel chiude la porta, almeno per il momento, a possibili aggregazioni. E si concentra invece sulla riorganizzazione e semplificazione, mettendo in cima alla lista delle priorità la valorizzazione del mercato italiano, che sarà dotato di una sua piena autonomia, così come la Germania e l'Europa Centrale e Orientale.

A distanza di due mesi dal varo della prima linea manageriale (il cosiddetto Gec) e della suddivisione del business in tre aree geografiche, il ceo torna sugli aspetti operativi per prepararsi alla messa a terra del nuovo piano industriale, la cui presentazione è attesa tra fine settembre-inizio ottobre. «Al momento, voglio concentrarmi sulla nostra banca, sulle risorse all'interno del nostro gruppo», dice Orcel in una nota diffusa ieri. «Come ho detto sin dall'inizio, le opportunità esterne rappresentano solo un acceleratore, ma è focalizzandoci sul nostro business, semplificandolo, ottimizzando e ridefinendo le nostre strutture che potremo veramente mettere i nostri clienti al centro».

Insomma, per Orcel non c'è alcuna

urgenza di spingere sulle fusioni. Se la mossa sia solo tattica, e tesa a raffreddare le attese di un mercato che da tempo ragiona su tutte le possibili ipotesi aggregative - da Mps a BancoBpm, fino a Mediobanca -, lo si capirà con il tempo. Di certo per ora, questo è il messaggio chiaro, le risorse devono andare all'implementazione della nuova matrice manageriale.

### La nuova UniCredit Italia

Spazio dunque alla riorganizzazione delle tre geografie, che saranno dotate di una piena autonomia organizzativa e rispecchieranno la capogruppo anche nelle singole funzioni operative. Nasce come previsto UniCredit Italia, che come noto sarà guidata da Niccolò Ubertalli. Sotto il suo controllo ci saranno l'area Individui, guidata da Barbara Tamburini, che si rivolge ai clienti Mass Market, Affluent e Private; l'area Imprese, guidata da Andrea Casini, che gestisce piccole, medie e grandi aziende; l'area Corporate and Investment Banking Italia (Cib Italia), guidata da Alfredo De Falco.

I clienti italiani, in particolare, saranno serviti da due reti complementari di distribuzione di servizi e prodotti: la rete di distribuzione fisica (che garantirà la relazione sul territorio e la cui organizzazione viene confermata su 7 regioni, ovvero Nord Ovest, Lombardia, Nord Est, Centro-Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Sicilia, dove 6 capi regione su 7 restano al momento nella loro posizione); la struttura dedicata ai "canali distributivi alternativi", che si occuperà di remote banking (UniCredit Direct, buddybank e Atm), e il cui capo è in fase di definizione. L'Italia, al pari di

Germania ed Europa Centro-Orientale, sarà dotata di funzioni di supporto dedicate, come l'area People and Culture (guidata da Luigi Luciani, ex Capitalia), Finance (Simone Marcucci, da Hvb), Digital & Information Office (Luboslava Uram) e Operations (Paolo Chiaverini). Inoltre, ai vertici alla capogruppo sono state create strutture dedicate alle singole geografie per alcune funzioni strategiche come Compliance (per l'Italia Mirko De Mario), Legal (Ermanno Bonessi) e Risk (Corrado Pavanati).

Per UniCredit si propone insomma un modello più "federale", con maggiore delega e potere decentrato ai singoli mercati. E in questo quadro l'Italia - che vale circa il 48% dei ricavi del gruppo - assume ovviamente un peso decisivo, peraltro auspicato anche dagli azionisti di peso, a partire dalle Fondazioni. «È finalmente iniziato il dopo Mustier, anche se da tempo il nuovo gruppo dirigente di Unicredit lavora per una vera semplificazione e per una migliore efficienza dell'organizzazione», ha commentato il segretario della **Fabi**, Lando **Silioni**, che ha definito «positivo il fatto che Orcel si sia rivolto direttamente alle lavoratrici e ai lavoratori bancari senza enfasi e con idee chiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 46 %

## Il nuovo vertice

Componenti del Comitato esecutivo di gruppo con rispettive responsabilità

**NUOVI INGRESSI**

|                                            |                                                            |                                                      |                                                     |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>Andrea Orcel</b><br><i>Ceo</i>          | <b>Fiona Melrose</b><br><i>Strategy &amp; Optimisation</i> | <b>Joanna Carss</b><br><i>Stakeholder Engagement</i> | <b>Niccolò Ubertalli</b><br><i>Italy</i>            |
| <b>Michael Diederich</b><br><i>Germany</i> | <b>Gianfranco Bisagni</b><br><i>Central Europe</i>         | <b>Teodora Petkova</b><br><i>Eastern Europe</i>      | <b>Richard Burton</b><br><i>Cib</i>                 |
| <b>Jingle Pang</b><br><i>Digital</i>       | <b>Daniele Tonella</b><br><i>Digital ad interim</i>        | <b>Ranieri de Marchis</b><br><i>Operation</i>        | <b>Annie Coleman</b><br><i>People &amp; Culture</i> |
| <b>Tj Lim</b><br><i>Risk</i>               | <b>Serenella De Candia</b><br><i>Compliance</i>            | <b>Gianpaolo Alessandro</b><br><i>Legal</i>          | <b>Stefano Porro</b><br><i>Financial</i>            |

Fonte: Unicredit



### Il riassetto.

Con la creazione di UniCredit Italiana nuovo step per la riorganizzazione della banca di Gae Aulenti targata Orcel



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

ANALISI

Atlantide

Mezzaluna

Corno d'Africa

RUBRICHE

Business News

Speciale energia

Speciale difesa

Speciale infrastrutture

Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

L'Italia vista dagli altri

Panorama internazionale

Panorama arabo

Visto dalla Cina

Difesa e sicurezza

Panorama energia

MASTER

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

INDUSTRIA

Industria: **Fabi su Gkn, solidarietà a lavoratori licenziati**

Roma, 15 lug 09:57 - (Agenzia Nova) - La **Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi)** di Prato Pistoia esprime **"piena e sincera solidarietà ai lavoratori della Gkn brutalmente e incomprensibilmente licenziati. Condanniamo fermamente - si legge in una nota - le modalità con le quali la proprietà ha messo in atto i licenziamenti, dimostrando totale disinteresse e mancanza di rispetto per le persone coinvolte, le loro famiglie e il territorio di tutta l'area metropolitana di Firenze Prato Pistoia. "Appoggiamo e sosteniamo qualsiasi iniziativa proposta dai lavoratori che possa portare ad una soluzione positiva e aderiamo in maniera convinta alla manifestazione di lunedì 19 luglio 2021 a Firenze", commenta il segretario coordinatore della Fabi di Prato Pistoia, Riccardo Meacci, sottolineando i "a necessità che l'acquisizione di realtà industriali e produttive da parte di fondi finanziari sia maggiormente e rigorosamente regolamentata in modo da impedire in futuro il ripetersi di situazioni di questo genere".** (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro»](#)

ARTICOLI CORRELATI

• 15 lug 10:11 - Industria: Giorgetti istituisce Fondo da 400 milioni per imprese in difficoltà (2)

• 15 lug 10:11 - Industria: Giorgetti istituisce Fondo da 400 milioni per imprese in difficoltà

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

EUROPA

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaigian
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo
- › Macedonia del Nord
- › Malta
- › Moldova
- › Monaco
- › Montenegro
- › Norvegia
- › Paesi Bassi
- › Polonia
- › Portogallo
- › Regno Unito
- › Repubblica Ceca
- › Romania
- › Russia
- › San Marino



- › Serbia
- › Slovacchia
- › Slovenia
- › Spagna
- › Svezia
- › Svizzera
- › Turchia
- › Ucraina
- › Ungheria

AFRICA SUB-SAHARIANA

- › Angola
- › Benin
- › Botswana
- › Burkina Faso
- › Burundi
- › Camerun
- › Capo Verde
- › Ciad
- › Comore
- › Congo
- › Congo Rep. Democratica
- › Costa d'Avorio
- › Eritrea
- › Etiopia
- › Gabon
- › Gambia
- › Ghana
- › Gibuti
- › Guinea Equatoriale
- › Guinea-Bissau
- › Guinea-Conakry
- › Kenya
- › Lesotho
- › Liberia
- › Madagascar
- › Malawi
- › Mali
- › Mauritania
- › Mauritius
- › Mozambico
- › Namibia
- › Niger
- › Nigeria
- › Repubblica Centrafricana
- › Ruanda
- › Sao Tomé e Principe
- › Senegal
- › Seychelles
- › Sierra Leone
- › Somalia
- › Sud Sudan
- › Sudafrica
- › Sudan
- › Swaziland
- › Tanzania
- › Togo
- › Uganda
- › Zambia
- › Zimbabwe

ASIA

- › Bangladesh
- › Bhutan
- › Brunei
- › Cambogia
- › Cina
- › Corea del Nord
- › Corea del Sud
- › Filippine
- › Giappone
- › India
- › Indonesia
- › Kazakhstan
- › Kirghizistan
- › Laos
- › Malesia
- › Mongolia
- › Myanmar
- › Nepal
- › Pakistan
- › Singapore
- › Sri Lanka
- › Tagikistan

- › Taiwan
- › Thailandia
- › Timor Est
- › Turkmenistan
- › Uzbekistan
- › Vietnam

AMERICHE

- › Argentina
- › Bolivia
- › Brasile
- › Canada
- › Cile
- › Colombia
- › Costa Rica
- › Cuba
- › Ecuador
- › El Salvador
- › Guatemala
- › Guyana Francese
- › Haiti
- › Honduras
- › Messico
- › Nicaragua
- › Panama
- › Paraguay
- › Perù
- › Porto Rico
- › Repubblica Dominicana
- › Stati Uniti
- › Uruguay
- › Venezuela



**Notiziari**

Internazionale  
Nazionale  
Roma  
Milano  
Napoli  
Torino  
Sardegna  
Difesa  
Energia  
Infrastrutture

**Le Rubriche**

Business News  
Speciale energia  
Speciale difesa  
Speciale infrastrutture  
Speciale scuola

**Approfondimenti**

Atlantide  
Mezzaluna  
Corno d'Africa  
Monitoraggio legislativo  
Archivio storico

**Le Rassegne**

L'Italia vista dagli altri  
Panorama internazionale  
Panorama della stampa araba  
Visto dalla Cina  
Panorama difesa e sicurezza  
Panorama energia



© 2000 - 2021 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010  
Direttore responsabile Enrico Singer. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.  
e-mail redazione@agenzianova.com - Privacy/Cookie Policy



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## UNICREDIT: FABI, IN LETTERA ORCEL IDEE CHIARE, FINALMENTE INIZIA IL DOPO MUSTIER



E' quanto dichiara il segretario generale Sileoni (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 15 lug - 'Con la lettera di oggi di Andrea Orcel alle lavoratrici e ai lavoratori del gruppo Unicredit, e' finalmente iniziato il dopo Mustier, anche se da tempo il nuovo gruppo dirigente di Unicredit lavora per una vera semplificazione e per una migliore efficienza dell'organizzazione interna. E' positivo il fatto che Orcel si sia rivolto direttamente alle lavoratrici e ai lavoratori bancari senza enfasi con idee chiare, miscelando sapientemente prudenza, velocita' di cambiamento, ambizione del gruppo oltre che rispetto e valorizzazione degli stessi dipendenti. Le stesse considerazioni di oggi, Orcel le rappresento' qualche tempo fa ai segretari generali delle organizzazioni sindacali'. Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la riorganizzazione del gruppo Unicredit annunciata oggi. 'Non fui mai certamente tenero con Jean Pierre Mustier che, secondo me, non solo aveva abbandonato diversi territori in Italia, ma con le sue scelte di fatto aveva favorito i diretti concorrenti oltre che realizzato scellerati tagli di personale. E' chiaro che valuteremo se, nelle scelte strategiche del gruppo, a cominciare dal prossimo piano industriale, alle parole seguiranno i fatti.

Ma rimane positivo che il nuovo amministratore delegato di Unicredit abbia indicato chiaramente un percorso da affrontare non con ipocrisia ne' con spavalderia, ma con sano realismo nel rispetto di chi lavora nel gruppo e della clientela. I prossimi mesi saranno determinanti per il settore bancario italiano e, oltre al quotidiano, qualificato lavoro dei dipendenti bancari, in ogni gruppo, non basteranno uomini soli al comando, ma servira' una classe dirigente professionale e all'altezza della situazione che sappia dare risposte concrete sul tema delle pressioni commerciali, sul rispetto del contratto nazionale, sullo smart working, sull'innovazione tecnologica e che soprattutto sappia rispettare i lavoratori non soltanto a parole come purtroppo avviene in alcuni gruppi bancari' aggiunge il segretario generale della Fabi.

Red-com

[RADIOCOR] 15-07-21 16:06:22 [0474] 5 NNNN

### Titoli citati nella notizia

| NOME                      | PREZZO ULTIMO CONTRATTO | VAR % | ORA      | MIN OGGI | MAX OGGI | APERTURA |
|---------------------------|-------------------------|-------|----------|----------|----------|----------|
| <a href="#">Unicredit</a> | 9,529                   | -1,02 | 17.41.27 | 9,449    | 9,601    | 9,60     |

### TAG

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA, BANCHE ITALIA EUROPA UNICREDIT

ORGANI SOCIETARI FINANZA ECONOMIA

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE O GESTIONE ITA

Link: <https://www.ilmoderatore.it/lando-maria-sileoni/>

Home / Primo Piano / UniCredit: Sileoni (Fabi): Da Orcel idee chiare e rispetto lavoratori

Economia e Lavoro Primo Piano

# UniCredit: Sileoni (Fabi): Da Orcel idee chiare e rispetto lavoratori

Il commento del Segretario generale della Fabi dopo la lettera dell'amministratore delegato di Unicredit: «È finalmente iniziato il dopo Mustier



Filippo Virzi 4 ore fa

1 minuto di lettura



«Con la lettera di oggi di **Andrea Orcel** alle lavoratrici e ai lavoratori del gruppo Unicredit, è finalmente iniziato il dopo Mustier, anche se da tempo il nuovo gruppo dirigente di Unicredit lavora per una vera semplificazione e per una migliore efficienza dell'organizzazione interna.

È positivo il fatto che Orcel si sia rivolto direttamente alle lavoratrici e ai lavoratori bancari senza enfasi con idee chiare, miscelando sapientemente prudenza, velocità di cambiamento, ambizione del gruppo oltre che rispetto e valorizzazione degli stessi dipendenti. Le stesse considerazioni di oggi, Orcel le rappresentò qualche tempo fa ai segretari generali delle organizzazioni sindacali».

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Lo dichiara il Segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, commentando la riorganizzazione del gruppo Unicredit annunciata oggi.

“Non fui mai certamente tenero con Jean Pierre Mustier che, secondo me, non solo aveva abbandonato diversi territori in Italia, ma con le sue scelte di fatto aveva favorito i diretti concorrenti oltre che realizzato scellerati tagli di personale.

È chiaro che valuteremo se, nelle scelte strategiche del gruppo, a cominciare dal prossimo piano industriale, alle parole seguiranno i fatti. Ma rimane positivo che il nuovo amministratore delegato di Unicredit abbia indicato chiaramente un percorso da affrontare non con ipocrisia né con spavalderia, ma con sano realismo nel rispetto di chi lavora nel gruppo e della clientela. I prossimi mesi saranno determinanti per il settore bancario italiano e, oltre al quotidiano, qualificato lavoro dei dipendenti bancari, in ogni gruppo, non basteranno uomini soli al comando, ma servirà una classe dirigente professionale e all'altezza della situazione che sappia dare risposte concrete sul tema delle pressioni commerciali, sul rispetto del contratto nazionale, sullo smart working, sull'innovazione tecnologica e che soprattutto sappia rispettare i lavoratori non soltanto a parole come purtroppo avviene in alcuni gruppi bancari» aggiunge il segretario generale della Fabi”

#Andrea Orcel

#Lando Maria Sileoni

#unicredit

Condividi



**Filippo Virzi**

Giornalista radio/televisivo freelance, esperto in comunicazione integrata multimediale.



Draghi “Settore assicurativo importante per rilancio Paese”



Premio Fair Play Menarini a 14 campioni nel ricordo di Paolo Rossi

Articoli Correlati



**M5S, Grillo incontra Conte "E ora pensiamo al 2050"**

🕒 25 minuti fa



**Covid, 2.455 nuovi casi e 9 decessi in 24 ore**

🕒 1 ora fa



**Pogacar sempre più in giallo, vince anche la 18^ tappa**

🕒 2 ore fa

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

**Nome \***

**Email \***

**Sito web**

Non sono un robot   
reCAPTCHA  
Privacy - Termini

Invia commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.veneziepost.it/unicredit-di-orcel-prende-forma-autonomia-allitalia-e-ma-rimandato/>



io sono  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.tastefvg.it

15 LUGLIO 2021

SHOP | ACCEDI



# veneziepost

Raccontiamo il futuro delle Venezia



- HOME
- CULT
- MONITOR
- RASSEGNA STAMPA
- ITALYPOST
- EDIZIONI LOCALI
- GUIDE ENOGASTRONOMICHE
- FESTIVAL
- SHOP
- ATTUALITÀ
- POLITICA
- ECONOMIA
- FINANZA
- CULTURA
- ANALISI & COMMENTI
- I CHAMPION

Home > Venezia Post > L'UniCredit di Orcel prende forma. Autonomia all'Italia e M&A rimandato

## FINANZA

# L'UniCredit di Orcel prende forma. Autonomia all'Italia e M&A rimandato

Il nuovo ceo dell'istituto con sede in Piazza Gae Aulenti continua la sua opera di semplificazione dell'organico. UniCredit Italia, ora area geografica autonoma, prende forma con Ubertalli, Tamburini, Casini e De Falco. Arrivano anche indizi sul fronte fusioni: "Voglio concentrarmi sulle risorse interne". Apprezza la Fabi: "Finalmente iniziato il dopo Mustier"

F.d.a.

Giovedì 15 Luglio 2021 15:48



Il nuovo ceo dell'istituto con sede in Piazza Gae Aulenti continua la sua opera di semplificazione dell'organico. UniCredit Italia, ora area geografica autonoma, prende forma con Ubertalli, Tamburini, Casini e De Falco. Arrivano anche indizi sul fronte fusioni: "Voglio concentrarmi sulle risorse interne". Apprezza la Fabi: "Finalmente iniziato il dopo Mustier"

- UNICREDIT
- BANCHE
- UNICREDIT ITALIA
- ANDREA ORCEL
- RIORGANIZZAZIONE
- FABI

I CONTENUTI DI VENEZIEPOST SONO A PAGAMENTO.  
PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI  
CONTENUTI SCEGLI TRA QUESTE OPZIONI



WEB

## OGGI SU VENEZIEPOST



LA COPERTINA

# Grandi navi via da Venezia, Marinese: "Una decisione presa senza un progetto"



PRIMO PIANO

# Venezia e residenti, i costruttori: "Città da rendere adatta pure ai redditi medio bassi"

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Sei già iscritto a **VeneziePost**?

Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali

ACCEDI



[HOMEPAGE](#) [CHI SIAMO](#) [SERVIZIO CLIENTI](#) [PRIVACY](#) [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

**VENEZIEPOST – RACCONTIAMO IL FUTURO DELLE VENEZIE**

VeneziePost è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova n. 2253

Direttore Responsabile: **Filiberto Zovico**

VeneziePost è edito da **Post Editori Srl - Community Corporation**

Sede legale: Viale Codalunga 4L, 35138 Padova

**info (at) italypost.it**

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 350106; Partita Iva: 03948890284